

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2018, n. 1361

Linee di indirizzo per la costituzione di strumenti di ingegneria finanziaria innovativi per le piccole e medie imprese della Regione Puglia e approvazione schema di protocollo d'intesa con Cassa Depositi e Prestiti.

Assente il Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano di concerto con il vice presidente ed Assessore allo Sviluppo Economico, Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro e dal Segretario Generale della Presidenza espone quanto segue.

Premesso che:

- La Regione Puglia, con riferimento al P.O. FESR 2007-2013, ha previsto, tra gli obiettivi specifici della politica industriale regionale, l'ampliamento dell'offerta di strumenti finanziari innovativi per il sistema imprenditoriale regionale finalizzati a sostenere l'accesso al credito. A tal fine, nell'ambito dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" - Linea 6.1 "Interventi per la competitività delle imprese", la Regione ha costituito strumenti di ingegneria finanziaria, ai sensi dell'art. 44 del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio. Più in dettaglio, la Regione Puglia ha attuato una strategia di sostegno al credito attraverso l'attivazione di un set integrato di strumenti finanziari:

- Fondi rischi per garanzia diretta (spesa pubblica € 140 mln, nuova finanza sviluppata € 810 mln)
- Uno strumento di contrasto all'esclusione finanziaria delle microimprese operative attraverso operazioni di microcredito (spesa pubblica € 28 mln, nuova finanza sviluppata € 28 mln).
- Uno strumento per l'autoimprenditorialità per la creazione di microimprese da parte di soggetti svantaggiati (spesa pubblica € 26 mln, nuova finanza sviluppata € 26 mln).
- Fondo di Controgaranzia (spesa pubblica € 5 mln, nuova finanza sviluppata € 19 mln).
- Garanzie di portafoglio e risk sharing loan (spesa pubblica € 85 mln, nuova finanza sviluppata € 330 mln).

I Fondi di garanzia operano tipicamente con una logica di "moltiplicatore", rilasciando garanzie per un importo multiplo rispetto alle risorse disponibili.

- Con particolare riferimento agli strumenti di ingegneria finanziaria nella forma delle garanzie, la Regione ha attuato n. 2 specifiche azioni:
 - Azione 6.1.6 "Aiuti in forma di garanzia di credito (CONFIDI)", per sostenere lo sviluppo di garanzie collettive aziendali da parte dei consorzi e società cooperative di garanzia collettiva dei fidi - Confidi - delle PMI, al fine di favorire lo sviluppo delle Piccole Medie Imprese attraverso il miglioramento delle condizioni di accesso al credito. Attraverso la su menzionata azione, sono stati concessi contributi destinati ai fondi patrimoniali di garanzia dei Consorzi fidi. L'Azione è stata attuata selezionando i Confidi sulla base di specifici bandi ed avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
 - Azione 6.1.13 con la quale la Regione ha sostenuto il rafforzamento delle fonti di finanziamento delle microimprese e delle PMI, attraverso strumenti di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo Tranched cover e del Fondo Finanziamento del rischio. Nel dettaglio, l'operazione ha garantito il rischio di perdite su classi segmentate di un portafoglio creditizio (nuova finanza in favore di PMI). La garanzia è di tipo pignoratorio, costituita nella forma del *cash collateral*. La copertura massima delle garanzie non può superare l'80% di ciascun finanziamento sottostante. Inoltre, lo strumento ha previsto il conferimento di una dotazione finanziaria in favore dell'originator, finalizzato alla partecipazione del rischio dell'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato. L'intervento si colloca nell'ambito della disciplina degli strumenti "Off the shelf" (Regolamento n. 964/2014 della Commissione), con particolare riferimento alle misure della "garanzie di portafoglio" e del "risk sharing loan".
- Le esperienze positive già svolte nel periodo di Programmazione 2007-2013 nella creazione di strumenti di ingegneria finanziaria ed i fabbisogni presenti sul territorio suggeriscono di proseguire tali attività in favore

delle PMI pugliesi. Pertanto, la Regione Puglia intende dare continuità agli strumenti finanziari già attivati nel corso della Programmazione 2007/2013 sia nella forma delle garanzie dirette e di portafoglio, sia nella forma del *risk sharing*.

- In questa prospettiva il P.O. Fesr 2014-2020 prevede all'interno dell'asse III - Competitività del sistema produttivo, l'azione 3.8 che rappresenta la provvista per i diversi strumenti di ingegneria finanziaria da svilupparsi nell'ambito del periodo di riferimento ai sensi del Regolamento UE 1303/2013.
- Fra questi sono già in atto: a) il fondo per il Microcredito che quota 30 M€ ed è attivo a sportello a partire dal 27 luglio 2017 con prestiti agevolati rimborsabili in favore delle microimprese che non hanno la possibilità di accedere a prestiti bancari perché prive di garanzie e per le ridotte dimensioni ; b) N.I.D.I. che offre un aiuto per l'avvio di una nuova impresa (microimpresa) con un contributo a fondo perduto e un prestito rimborsabile, agevolando l'autoimpiego di persone con difficoltà di accesso al mondo del lavoro, con modalità a sportello attive dal 27 luglio 2017 per una dotazione di 27 M€ per la parte prestiti ed altrettanti per la parte sovvenzioni; c) TecnoNidi che sostiene gli investimenti delle piccole imprese innovative finalizzati a valorizzare economicamente i risultati di conoscenze acquisite e delle attività del sistema della ricerca pubblica e privata e consta di uno strumento a sportello dal 19 settembre 2017 con 15 M€ per i prestiti e altrettanti per la parte di sovvenzione; d) il Fondo per la tutela dell'ambiente sostiene una misura che intende agevolare gli investimenti delle PMI per l'efficientamento energetico prevedendo la combinazione di due differenti operazioni, strumento finanziario nella forma del **risk sharing loan** e aiuti nella forma delle sovvenzioni dirette, attiva a sportello dal 19 settembre 2017 con una dotazione di 25 M€ per la parte prestiti e 35 per la parte sovvenzioni; e) i **Fondi rischi presso Cooperative di garanzia e Consorzi Fidi**, finalizzati alla concessione di garanzie dirette alle PMI che richiedono finanziamenti per la propria attività attraverso i soggetti attuatori dell'intervento che sono i Consorzi di Garanzia Fidi (Confidi), selezionati attraverso procedura ad evidenza pubblica , ed operativi da dicembre 2017 con una dotazione complessiva di 60M€
- Nell'immediato futuro si intende inoltre attivare con una dotazione di 80 M€ il «**Fondo finanziamento del Rischio**» che prevede il duplice intervento del Risk Sharing Loan e della Garanzia di portafoglio nonché un intervento di sostegno relativo alla emissione di minibond, un intervento di tipo equity ed uno di credito diretto tramite consorzi di garanzia Fidi.
- In particolare la sub-azione 3.8.f prevede la costituzione di "Strumenti di finanza innovativa per le PMI" e nel PO si fa espresso riferimento allo *"sviluppo di strumenti di finanza innovativa rivolta alle imprese di piccola e media dimensione già operanti ed interessate ad usufruire di strumenti di finanziamento diversi da quelli ordinari del credito bancario, come ad esempio quelli previsti dalla normativa nazionale in tema di "minibond", ovvero di obbligazioni finanziarie rivolte ad investitori professionali ed istituzionali emessi da imprese non quotate in borsa che in tal modo ampliano la disponibilità di risorse da destinare ad investimenti a breve e medio/lungo termine"*.

Rilevato che

- la tradizionale elevata dipendenza delle imprese pugliesi dal credito bancario e la conseguente significativa esposizione delle stesse ai contraccolpi derivanti dalle strategie di riduzione delle politiche di erogazione del credito, richiamano la necessità di promuovere interventi mirati per consentire la disponibilità di adeguate risorse finanziarie a favore delle imprese in possesso di adeguati margini di crescita e di sviluppo.
- L'obiettivo prioritario risiede nel sostenere l'accesso al mercato dei capitali per finanziare le strategie di investimento, di ricapitalizzazione e di diversificazione delle fonti finanziaria delle PMI pugliesi e promuovere la diffusione di strumenti di finanza complementare rispetto ai tradizionali canali creditizi.
- Tra gli strumenti di finanza innovativa che occorre promuovere per ridurre i tradizionali livelli di dipendenza dal credito bancario, risulta di particolare interesse per il sistema regionale di PMI lo sviluppo di strumenti finanziari rivolti alle imprese di piccola e media dimensione già operanti ed interessate ad usufruire di canali di finanziamento diversi da quelli ordinari del credito bancario, come ad esempio quelli previsti dalla normativa nazionale in tema di "minibond", ovvero di obbligazioni finanziarie rivolte ad investitori

professionali ed istituzionali emessi da imprese non quotate in borsa che in tal modo ampliano la disponibilità di risorse da destinare ad investimenti a breve e medio/lungo termine.

Considerato che:

- l'art. 1, comma 826 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*"), ha attribuito a Cassa depositi e prestiti S.p.A. (di seguito, "CDP"), unico soggetto in Italia, la qualifica di Istituto Nazionale di Promozione, come definito dall'articolo 2, numero 3), del regolamento (UE) 2015/1017, relativo al Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (di seguito, il "FEIS"), secondo quanto previsto nella comunicazione (COM (2015) 361 final) della Commissione, del 22 luglio 2015;
- ai sensi della sopra richiamata comunicazione (COM (2015) 361 final) della Commissione, del 22 luglio 2015, gli istituti di promozione possono venire a integrare le amministrazioni nazionali e regionali nell'assegnazione dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE), anche attraverso strumenti finanziari quali strumenti di condivisione del rischio, garanzie (parziali) di prestito, partecipazioni azionarie e finanziamenti mezzanini;
- l'art. 1, comma 827 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 ha anche previsto che CDP, in ragione della qualifica di Istituto Nazionale di Promozione, è abilitata a svolgere, fra l'altro, i compiti previsti dal Regolamento n. 1303/2013 e dal regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione nonché i compiti di esecuzione degli strumenti finanziari destinatari dei Fondi SIE, anche con apporto finanziario da parte di amministrazioni ed enti pubblici o privati, anche a valere su risorse europee;
- ai sensi dell'articolo 5, comma 7, secondo periodo, del decreto legge 269/2003, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, dell'art. 3, co. 4-bis, del Decreto Legge n. 5/2009 e dell'articolo 3, comma 1, lettera (A2) (i) (ii) e (iv) del proprio Statuto, CDP può concedere finanziamenti sotto qualsiasi forma nell'ambito di operazioni di interesse pubblico o in settori di interesse generale ovvero ancora a favore delle imprese per finalità di sostegno dell'economia attraverso l'intermediazione di enti creditizi ovvero di intermediari finanziari.

Considerato, altresì, che

- Puglia Sviluppo S.p.A., società in house della Regione Puglia, sta elaborando la Valutazione ex ante (ed. VEXA), ai sensi dell'art. 37, paragrafo 2, del Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, per la costituzione di un Fondo finalizzato all'emissione di bond di PMI pugliesi.
- Obiettivo della su indicata VEXA è quello di fornire evidenza sui fallimenti del mercato o sulle condizioni subottimali, nonché sul livello e sugli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici.
- Il Dipartimento Sviluppo Economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro è responsabile dell'attuazione delle misure del P.O. FESR FSE Puglia 2014/2020 anche per la parte relativa alle misure che prevedono la costituzione di strumenti finanziari, all'uopo realizzando quanto previsto nell'azione 3.8 assegnata alla Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi.

Ritenuto opportuno di avviare un rapporto di collaborazione con CDP, in qualità di Istituto Nazionale di Promozione, volto alla valutazione e possibile definizione di interventi di promozione di canali alternativi di finanziamento a favore delle piccole e medie imprese Pugliesi, anche mediante operazioni di cartolarizzazioni *ex lege* 130/99 di crediti di piccole e medie imprese Pugliesi, assistite da garanzie a valere su risorse pubbliche, sia nazionali che comunitarie, messe a disposizione dalla Regione, nonché della ripartizione dei rischi e delle eventuali modalità di realizzazione del Progetto.

Tutto ciò premesso, rilevato, considerato e ritenuto, si propone:

- di dare mandato al Dipartimento Sviluppo Economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
- all'esito della Valutazione ex ante - di avviare le procedure per la costituzione di uno strumento finanziario finalizzato all'emissione di bond di PMI pugliesi da attuarsi con il coinvolgimento di Puglia

- Sviluppo S.p.A., società finanziaria in house della Regione Puglia e per la realizzazione di quanto previsto dall'azione 3.8 assegnata alla Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi;
- di avviare un rapporto di collaborazione con CDP, in qualità di Istituto Nazionale di Promozione, volto alla valutazione e possibile definizione di interventi di promozione di canali alternativi di finanziamento a favore delle piccole e medie imprese Pugliesi, facendo sì che tale rapporto di collaborazione possa fornire supporto al competente Dipartimento e alla Società finanziaria regionale nella progettazione di uno strumento finanziario *ad hoc*.
 - di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Cassa depositi e prestiti S.p.A., allegato e parte integrata alla presente Deliberazione, delegando il direttore del Dipartimento allo sviluppo economico alla sottoscrizione dello stesso per conto della Regione Puglia, preve eventuali modifiche non essenziali che si rendano necessarie.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale in base all'art. 4 lettere f) e k) della LR. n. 7/1997;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e conseguente proposta del Vice presidente ed Assessore allo Sviluppo Economico;
- Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi e dal Direttore di Dipartimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare mandato al Dipartimento Sviluppo Economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro - all'esito della Valutazione *ex ante* - di avviare le procedure per la costituzione di uno strumento finanziario finalizzato all'emissione di bond di PMI pugliesi da attuarsi con il coinvolgimento di Puglia Sviluppo S.p.A., società finanziaria in house della Regione Puglia e per la realizzazione di quanto previsto dall'azione 3.8 assegnata alla Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi;
- di avviare un rapporto di collaborazione con CDP, in qualità di Istituto Nazionale di Promozione, volto alla valutazione e possibile definizione di interventi di promozione di canali alternativi di finanziamento a favore delle piccole e medie imprese Pugliesi, facendo sì che tale rapporto di collaborazione possa fornire supporto al competente Dipartimento e alla Società finanziaria regionale nella progettazione di uno strumento finanziario *ad hoc*.
- di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Cassa depositi e prestiti S.p.A., allegato e parte integrata alla presente Deliberazione, dando mandato al Presidente o suo delegato alla sottoscrizione dello stesso per conto della Regione Puglia, preve eventuali modifiche non essenziali che si rendano necessarie;

- di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



Protocollo di Intesa
tra
Regione Puglia
e
Cassa depositi e prestiti S.p.A.



Protocollo di Intesa Regione Puglia - CDP

PREMESSO CHE

- (i) il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
- (ii) il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (il "Regolamento n. 1303/2013");
- (iii) ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento n. 1303/2013 "*I fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020*";
- (iv) la Regione Puglia (la "Regione") ha presentato alla Commissione Europea il programma operativo "Puglia" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia per il periodo 2014-2020 (il "POR Puglia FESR FSE 2014-2020"), successivamente approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- (v) il POR Puglia FESR FSE 2014-2020 prevede, tra l'altro, che la Regione intraprenda azioni dirette al miglioramento dell'accesso al credito delle micro e piccole e medie imprese Pugliesi, al fine di ridurre il *credit crunch* stimolando gli impieghi bancari, e potenziando i possibili canali di finanziamento, anche alternativi a quello bancario; in particolare, tale modalità di agevolazione all'accesso al credito si prevede che avvenga attraverso il potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci. L'intervento pubblico potrà declinarsi anche attraverso la creazione e/o partecipazione di un fondo finanziario per il sostegno all'emissione di strumenti di debito a breve e a medio lungo termine delle PMI pugliesi, finalizzati agli investimenti produttivi che accedono a strumenti finanziari diversi dal credito bancario ordinario (quali ad esempio i minibond);
- (vi) l'art. 1, comma 826 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*"), ha attribuito a Cassa depositi e prestiti S.p.A. (di seguito, "CDP"), la qualifica di Istituto Nazionale di Promozione, come definito dall'articolo 2, numero 3), del regolamento (UE) 2015/1017, relativo al Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (di seguito, il "FEIS"), secondo quanto previsto nella comunicazione (COM (2015) 361 final) della Commissione, del 22 luglio 2015;



Protocollo di Intesa Regione Puglia - CDP

- (vii) ai sensi della sopra richiamata comunicazione (COM (2015) 361 final) della Commissione, del 22 luglio 2015, gli istituti di promozione possono venire a integrare le amministrazioni nazionali e regionali nell'assegnazione dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE), anche attraverso strumenti finanziari quali strumenti di condivisione del rischio, garanzie (parziali) di prestito, partecipazioni azionarie e finanziamenti mezzanini;
- (viii) l'art. 1, comma 827 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 ha anche previsto che CDP, in ragione della qualifica di Istituto Nazionale di Promozione, è abilitata a svolgere, fra l'altro, i compiti previsti dal Regolamento n. 1303/2013 e dal regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione nonché i compiti di esecuzione degli strumenti finanziari destinatari dei Fondi SIE, anche con apporto finanziario da parte di amministrazioni ed enti pubblici o privati, anche a valere su risorse europee;
- (ix) la missione istituzionale di CDP è quella di promuovere lo sviluppo del Paese attraverso molteplici tipi di interventi. A tale riguardo, ai sensi dell'articolo 5, comma 8, del decreto legge 269/2003, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e dell'articolo 3, comma 1, lettera (G) del proprio Statuto, CDP può fornire servizi di assistenza e consulenza in favore (tra gli altri) delle regioni, degli enti locali, degli enti pubblici e degli organismi di diritto pubblico; inoltre, ai sensi dell'articolo 5, comma 7, secondo periodo, del decreto legge 269/2003, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, dell'art. 3, co. 4-bis, del Decreto Legge n. 5/2009 e dell'articolo 3, comma 1, lettera (A2) (i) (ii) e (iv) del proprio Statuto, CDP può concedere finanziamenti sotto qualsiasi forma nell'ambito di operazioni di interesse pubblico o in settori di interesse generale ovvero ancora a favore delle imprese per finalità di sostegno dell'economia attraverso l'intermediazione di enti creditizi ovvero di intermediari finanziari;

CONSIDERATO CHE

- (a) l'iniziativa oggetto del presente protocollo (di seguito, il "Protocollo") è inserita nell'ambito del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, asse prioritario 3 – Competitività del sistema produttivo, azione 3.8.f, il quale prevede, fra i risultati attesi, quello di sostenere l'accesso al mercato dei capitali per finanziare le strategie di investimento, di ricapitalizzazione e di ristrutturazione finanziaria delle PMI pugliesi e promuovere la diffusione di strumenti di finanza complementare rispetto ai tradizionali canali creditizi;
- (b) il Dipartimento Sviluppo Economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro è responsabile dell'attuazione delle misure del P.O. FESR FSE Puglia 2014/2020 anche per la parte relativa alle misure che prevedono la costituzione di strumenti finanziari ed in particolare per l'azione 3.8 assegnata alla Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi;
- (c) Puglia Sviluppo S.p.a. (Puglia Sviluppo) società in house della Regione Puglia, è organismo intermedio per la gestione degli strumenti agevolati finalizzati al sostegno delle imprese e svolge il supporto tecnico nella definizione, attuazione e monitoraggio di linee di



Protocollo di Intesa Regione Puglia - CDP

intervento e/o azioni del POR FESR FSE Puglia 2014-2020 e svolge il ruolo di gestione degli strumenti finanziari costituiti a valere sul suddetto Programma Operativo;

- (d) nei mesi di giugno e luglio 2018 si sono svolte fra la Regione e CDP preliminari interlocuzioni volte a valutare, tra l'altro, l'eventuale disponibilità di CDP a collaborare, nell'ambito delle attività di propria competenza istituzionale, allo sviluppo e alla realizzazione di una iniziativa diretta a favorire l'accesso, da parte delle piccole e medie imprese Pugliesi, a fonti di credito alternative a quelle tradizionali, attraverso, tra l'altro, l'utilizzo di risorse, sia di natura nazionale che comunitaria, messe a disposizione della Regione, il tutto come meglio indicato all'Art. 1 che segue;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

la Regione Puglia, con sede legale in Bari, Via [●], Codice Fiscale [●], in persona del [●], in qualità di [●];

E

Cassa depositi e prestiti S.p.A., con sede legale in Roma, via Goito n. 4, iscritta al registro delle imprese di Roma al n. 80199230584, CCIAA di Roma n. REA 1053767, capitale sociale euro 4.051.143.264,00 interamente versato, Codice Fiscale 80199230584, Partita IVA 07756511007, in persona del [-], in qualità di [-],

congiuntamente, le "Parti",

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

Con il presente Protocollo, la Regione e CDP, in qualità di Istituto Nazionale di Promozione, tenuto conto dei comuni obiettivi e nei limiti delle rispettive disposizioni statutarie e della normativa applicabile, intendono avviare un rapporto di collaborazione volto alla valutazione e possibile definizione (i) di interventi di promozione di canali alternativi di finanziamento a favore delle piccole e medie imprese Pugliesi, anche mediante operazioni di cartolarizzazioni *ex lege* 130/99 e s.m.i. di crediti di piccole e medie imprese Pugliesi, assistite da garanzie a valere su risorse pubbliche, sia nazionali che comunitarie, messe a disposizione dalla Regione (il "Progetto"), nonché (ii) della ripartizione dei rischi e delle eventuali modalità di realizzazione del Progetto, secondo quanto meglio specificato nel presente Protocollo.

Art. 2 - Potenziale ruolo delle Parti nell'ambito del Progetto

Per il raggiungimento degli obiettivi comuni di cui al presente Protocollo:



Protocollo di Intesa Regione Puglia - CDP

- (i) la Regione svolgerà le attività di indirizzo, impulso e coordinamento utili alla definizione delle eventuali modalità di realizzazione del Progetto avvalendosi della società in house Puglia Sviluppo;
- (ii) CDP potrà, in linea con la propria natura e le proprie finalità istituzionali, valutare, su base non vincolante, un potenziale intervento nel Progetto, in sinergia con altri investitori istituzionali, anche eventualmente in qualità di investitore principale (“*Corner Investor*”);
- (iii) le Parti, ciascuna per quanto di propria competenza, si avvalgono delle proprie strutture interne per le attività di verifica, analisi e valutazione del Progetto; la Regione si riserva, laddove ne sussistano i presupposti, e CDP accetta, di avvalersi di propria società in house specializzata quale strumento operativo per lo svolgimento delle proprie attività in relazione al Progetto.

Art. 3 - Comunicazione e scambio di informazioni

Le Parti potranno intraprendere, anche autonomamente, tutte le azioni e le iniziative di comunicazione che riterranno necessarie o opportune, al fine di garantire una adeguata pubblicità e visibilità del Progetto verso terzi.

Nell’ottica di collaborazione di cui al presente Protocollo, le Parti si impegnano a condividere reciprocamente tutte le informazioni utili all’eventuale realizzazione del Progetto, che potranno essere dalle stesse utilizzate per i fini di cui al presente Protocollo. In particolare, CDP fornirà alla Regione Puglia documentazione, studi, ricerche, analisi territoriali e di mercato e ogni ulteriore informazione in proprio possesso utile alla valutazione dell’andamento del mercato dell’*alternative financing*, con particolare focus sulle Regioni del Mezzogiorno.

Art. 4 - Effetti fra le Parti

Le Parti convengono espressamente che il presente Protocollo non costituisce alcuna obbligazione in capo alle Parti, né alcun vincolo tra le stesse, rimanendo ogni considerazione in merito all’eventuale realizzazione del Progetto, nonché alle relative modalità di attuazione, subordinata al soddisfacente completamento delle analisi di ammissibilità interna e istruttoria di ciascuna Parte ed alle necessarie delibere da parte dei rispettivi competenti organi interni.

L’assunzione di qualsiasi impegno e la definizione delle specifiche attività di competenza di ciascuna Parte in relazione al Progetto potranno essere definite, se del caso, con appositi accordi da negoziarsi e stipularsi successivamente alla sottoscrizione del presente Protocollo.

La Regione prende atto e riconosce che, nell’ottica di collaborazione di cui al presente Protocollo, CDP supporterà la realizzazione del Progetto anche mediante lo svolgimento di analisi e di valutazioni che rientrano nella sua esclusiva discrezionalità e che in nessun caso CDP potrà essere ritenuta responsabile delle decisioni assunte dalla Regione in merito all’attuazione del Progetto e, eventualmente, alle modalità di realizzazione dello stesso.



Protocollo di Intesa Regione Puglia - CDP

Art. 5 - Efficacia e durata

Il presente Protocollo entra in vigore alla data di sottoscrizione ed avrà efficacia per 24 mesi, salvo eventuale proroga da concordarsi fra le Parti.

Art. 6 - Legge applicabile e foro competente

Il presente Protocollo, i suoi contenuti, applicazione, interpretazione e le relazioni tra le Parti sono regolati dal diritto italiano.

Le Parti concordano di sottoporre qualsiasi controversia che dovesse sorgere tra le stesse in relazione o in dipendenza del presente Protocollo in via esclusiva al Foro di Roma, ferme le competenze inderogabilmente stabilite dal codice di rito.

[•], _____ 2018

Letto, approvato e sottoscritto

Le Parti

Regione Puglia

Cassa depositi e prestiti S.p.A.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA6..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. *Gianna Elisa Berlingieri*)